



**Concessione di Suolo Pubblico per la
REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI INFRASTRUTTURE E DI GESTIONE SERVIZI DI
RICARICA VEICOLI ELETTRICI SUL TERRITORIO COMUNALE**

Interventi nel settore del trasporto pubblico e privato delle persone e delle merci mediante l'introduzione di sistemi di mobilità elettrica, anche mediante forme di car-sharing, e relativa infrastrutturazione di rete di alimentazione.

GRUPPO DI LAVORO

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Raffaele Guldani

Supporto al RUP

Arch. Rossana Chionsini

Geom. Manlio Palla

Collaboratori amministrativi

Dott.ssa Laura Poli

Dott.ssa Federica Pieri

DISCIPLINARE TECNICO DI GARA

Aspetti descrittivi della procedura e prestazionali degli elementi tecnici



Indice

1	Contenuti della Concessione.....	4
2	Oggetto della Concessione.....	5
3	Impegni del Concessionario.....	5
4	Impegni del Concedente.....	7
5	Presa visione dei luoghi.....	7
6	Tipo di Procedura.....	7
7	Criterio di aggiudicazione.....	7
8	Termine di validità dell'offerta.....	7
9	Oggetto e contenuto dell'offerta.....	7
9.1	Contenuto delle singole buste.....	8
10	Criteri di valutazione delle Proposte.....	10
10.1	Valutazione della Proposta Tecnica.....	10
10.2	Valutazione della Proposta Economica.....	15
11	Procedura di gara e di aggiudicazione.....	15
12	Soccorso istruttorio.....	16
13	Informazioni complementari.....	16
14	Adempimenti del Soggetto Aggiudicatario.....	17
15	Stipula della Convenzione.....	17
16	Documenti facenti parte integrante della Convenzione.....	17
17	Cronoprogramma.....	18
18	Osservanza delle norme in materia di lavoro e sicurezza.....	18
19	Responsabilità del Concessionario.....	19
20	Tutela contro azioni di terzi.....	19
21	Risoluzione del Contratto di Concessione.....	19
22	Controversie.....	20
23	Riservatezza.....	20
24	Specifiche tecniche delle Infrastrutture di Ricarica.....	21
25	Sistema di Gestione.....	24
26	Caratteristiche delle Stazioni di Ricarica.....	25
26.1	Segnaletica.....	28
26.2	Dissuasori.....	29
27	Posa in Opera.....	29
27.1	Opere edilizie.....	30
28	Garanzia di funzionamento.....	30
29	Rimozione delle IdR.....	31
30	Pubblicità e Comunicazione.....	31
31	Normativa Tecnica di riferimento.....	32
31.1	Le normative tecniche "elettriche" di riferimento.....	32



Comune di Grosseto

Settore Ambiente e Lavori Pubblici

31.2 Le normative tecniche “civili” di riferimento..... 33



1 Contenuti della Concessione

L'Amministrazione Comunale di Grosseto (di seguito il Concedente), capoluogo dell'omonima provincia, in linea con le proprie politiche volte a favorire in generale lo sviluppo economico sostenibile e dell'*eMobility*, coerentemente con i propri obiettivi strategici "Una Città più verde" e "Una Città più efficiente, una comunità in movimento", con il redigendo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e con quanto stabilito dalle linee guida Europee e Nazionali (con particolare riferimento al "Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica - PNIRE" approvato con Decreto del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2014 e successivo aggiornamento con D.P.C.M. del 18/04/2016), ha intenzione di dotarsi nei prossimi anni di una capillare rete di ricarica per veicoli elettrici e ibridi plug-in.

Nell'ambito di questo scenario l'Amministrazione intende preventivamente sondare l'interesse di Soggetti privati qualificati ad installare su suolo pubblico le relative infrastrutture di ricarica. In questo modo verrebbe messo a disposizione della collettività nell'interesse pubblico un servizio di ricarica, incentivante relativamente alla possibilità di acquisto di veicoli elettrici o ibridi plug-in, tecnologicamente aggiornato.

Nel Comune di Grosseto sono attualmente presenti su suolo pubblico alcune colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, obsolete e non più funzionanti.

Il presente Disciplinare afferisce ad una Concessione di Suolo Pubblico a operatore che svolge attività economica in completa autonomia e che pertanto è da ritenersi esclusa dall'applicazione del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., ai sensi dell'art. 164 dello stesso Decreto.

Si precisa che nel seguito sono richiamati alcuni articoli del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per le sole disposizioni utili per lo svolgimento delle procedure di cui al presente avviso, ma escludendo l'applicazione del Codice stesso.

Atteso che la Concessione di suolo pubblico ad operatore economico soggiace alle procedure di legge di rilascio di permesso di costruire permanente ai sensi del DPR 380/2001 da inoltrare al SUAP ai sensi del D.P.R. 160/2010 e Regolamenti comunali connessi.

Analogo procedimento dovrà essere perseguito per tutte le ulteriori e necessarie autorizzazione del caso (es. pubblicità, COSAP e/o altro).

La Concessione di suolo pubblico avverrà attraverso apposita stipula di Convenzione a seguito della quale l'operatore potrà avviare la procedura di rilascio dei titoli edilizi e autorizzativi. Il Contratto di Convenzione verrà stipulato nelle forme prescritte dal vigente Regolamento Comunale per la Disciplina dei contratti. Sono a carico dell'affidatario tutte le spese di bollo e registro, della copia del contratto e della polizze assicurative.

Il presente Disciplinare è uno strumento volto a fornire informazioni sulla procedura di gara e criteri formali e funzionali per l'installazione di una rete di infrastrutture e gestione dei servizi di ricarica dei veicoli elettrici su aree pubbliche nel territorio del Comune di Grosseto (GR), a servizio dell'utenza che operi la scelta della mobilità elettrica, nonché informazioni circa la procedura competitiva.

Per la progettazione, realizzazione e gestione dei manufatti si applicano tutte le prescrizioni e le norme tecniche di settore, compresi i Regolamenti dell'Ente. Sono escluse le infrastrutture non adibite all'uso pubblico. I progetti e la realizzazione dei manufatti devono essere conformi alle previsioni degli



strumenti urbanistici, del Regolamento di manomissione del suolo pubblico, del Regolamento edilizio e in generale della normativa ambientale, urbanistica ed edilizia vigente e della normativa speciale.

La progettazione, realizzazione, manutenzione degli impianti nonché la gestione del servizio di ricarica saranno a totale cura e spese del richiedente.

La richiesta di installazione di stazioni per la ricarica di veicoli elettrici e la fornitura di servizi di ricarica per i veicoli elettrici può essere presentata da soggetti pubblici o privati, organizzati in forma di impresa individuale o societaria, in forma di Raggruppamento Temporaneo di Imprese o anche in forma consortile, o soggetti di altri Stati membri e non residenti in Italia.

2 Oggetto della Concessione

Oggetto della presente gara è la **Concessione di suolo pubblico** della durata di **otto (8) anni** (a partire dalla data di stipula della Convenzione), eventualmente rinnovabili per un periodo di ulteriori **quattro (4) anni**, di porzioni di suolo pubblico, a operatori economici che abbiano interesse a propria cura e spese a fornire, installare, mantenere e gestire infrastrutture di ricarica (nel seguito denominate "IdR") di veicoli alimentati ad energia elettrica, inclusa la realizzazione delle opere edili (scavi, posa di cavidotti, pozzetti, ripristini) necessarie per realizzare gli allacciamenti alla rete elettrica e agli altri servizi (rete dati).

Il Concessionario dovrà redigere il Progetto Esecutivo delle IdR offerte, che dovrà contenere il dettaglio esecutivo delle opere da realizzare, dei dispositivi da installare e fornire il dettagliato posizionamento delle postazioni di ricarica elettrica, basato sull'Ipotesi localizzativa fornita dal Comune di Grosseto (Allegato 03) e sullo studio approfondito dei sottoservizi esistente, garantendo così la corretta posizione e il funzionamento degli impianti di alimentazione elettrica o di servizio alle apparecchiature.

3 Impegni del Concessionario

Il Concessionario si impegna a garantire a propria cura e proprie spese le seguenti condizioni minime di Offerta:

- a) individuare almeno 15 Aree Dedicare all'installazione delle Infrastrutture di Ricarica dei veicoli elettrici ed ibridi plug-in (di seguito denominate IdR) tra quelle indicate nell'Allegato 03 (Ipotesi localizzativa) dell'avviso;
- b) progettare a livello esecutivo le Aree Dedicare, composte dall'IdR e dagli stalli riservati ai veicoli durante l'erogazione del servizio, favorendo la realizzazione di stalli di ricarica conformi ai criteri della Progettazione Universale (Universal Design), in modo da rendere la ricarica dei veicoli elettrici fruibile da parte di persone con disabilità;
- c) richiedere tutte le autorizzazioni, permessi e nulla osta necessari all'installazione delle IdR, compreso il parere tecnico dell'Ente distributore dell'energia elettrica; si segnala che secondo le "Linee guida per l'installazione di infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici", emanate dal Ministero dell'Interno, Dip. dei VV.FF. del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Dir. Cent. per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica, le IdR per la ricarica dei veicoli elettrici non rientrano fra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi dell'All. I del D.P.R. n. 151/2011. Tuttavia qualora l'installazione di una IdR avvenga in una attività soggetta al controllo, essa comporta una modifica da considerarsi di tipo rilevante ai fini della sicurezza



antincendio. In particolare, se le infrastrutture nuove sono realizzate secondo le indicazioni riportate nelle linee guida e sono realizzate secondo la regola dell'arte può essere considerata come modifica ad attività esistente che non comporta un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendi. Pertanto, al fine di mantenere la regolarità di tali attività, il Concessionario dovrà depositare presso il Comune, la documentazione relativa alla corretta installazione e la dichiarazione di rispondenza alle Linee Guida a firma di un tecnico abilitato, come integrazione del collaudo di prevenzione incendi;

- d) eseguire tutte le opere necessarie all'installazione delle IdR, che resteranno di proprietà del Soggetto stesso;
- e) provvedere al collegamento delle IdR con la rete elettrica pubblica, comprensivo di ogni onere amministrativo, tecnico ed economico anche relativo all'installazione e gestione dei contatori, nonché al pagamento dei consumi di energia elettrica utilizzata per la ricarica elettrica;
- f) utilizzare prevalentemente energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili (almeno il 50%);
- g) eseguire tutti i lavori di adeguamento dell'area di sosta dedicata, previsti dal Progetto Esecutivo di cui al punto b), necessari per l'installazione dell'infrastruttura;
- h) eseguire e mantenere in via ordinaria e straordinaria la segnaletica verticale ed orizzontale, prevista nel Progetto Esecutivo di cui al punto b);
- i) provvedere a tutte le attività di collaudo tecnico ed amministrativo delle opere previste dal Progetto Esecutivo di cui al punto b);
- j) avviare le attività entro 30 gg naturali e consecutivi dalla data di stipula della Convenzione e terminarle entro 6 mesi dalla medesima data;
- k) mantenere l'IdR al fine di garantirne il perfetto funzionamento prevedendo un piano di manutenzione ordinaria programmata e la manutenzione straordinaria, nonché la riparazione di guasti e malfunzionamenti di qualsiasi tipo; l'Operatore dovrà altresì assicurare il decoro delle postazioni di ricarica tramite opere di pulizia e sanificazione delle IdR;
- l) assolvere ad ogni obbligo ed onere, tassa ed imposta relativa alla posa delle IdR;
- m) esercire e gestire le IdR da remoto tramite piattaforma dedicata;
- n) prevedere la modalità **MULTIVENDOR** e un sistema di pagamento immediato ed universale, tramite app dedicata (per sistemi iOS e Android), con carte di credito o debito nazionali ed internazionali o carte bancomat o altro mezzo di ampia diffusione;
- o) rimuovere le Infrastrutture di Ricarica e ripristinare lo stato dei luoghi, nel caso in cui riceva richiesta scritta dal Comune di Grosseto laddove sia subentrato un fatto nuovo e imprevedibile, imposto da legge o regolamento;
- p) provvedere, alla scadenza della Concessione, o all'eventuale atto di risoluzione della stessa, a rimuovere a propria cura e spese gli impianti installati, provvedendo alla rimessione in pristino dei luoghi ed alla puntuale riconsegna, da effettuarsi con apposito Verbale, al Comune di Grosseto degli spazi concessionati, salvo che in sede di Offerta Tecnica il Soggetto, quale aspetto migliorativo, non abbia proposto di cedere le IdR, in perfetto stato manutentivo e funzionale, all'Amministrazione Comunale.
- q) stipulare idonee polizze assicurative e di garanzia, ed in particolare sarà obbligato contestualmente alla sottoscrizione della concessione:



- a produrre polizza assicurativa che tenga indenne il Comune di Grosseto da tutti i rischi di installazione e preveda adeguate garanzie di Responsabilità Civile per danni causati a terzi durante il periodo di validità della Concessione;
- a produrre fidejussione, anche di durata annuale rinnovabile per tutta la durata della Concessione, a garanzia del ripristino dei luoghi.

4 Impegni del Concedente

Il Concedente (Comune di Grosseto) si impegna a:

- a) mettere a disposizione, a fronte dell'impegno stabilito con la Proposta Economica, per un periodo di tempo di 8 anni (eventualmente prorogabile per ulteriori 4 anni), le porzioni di suolo necessarie all'utilizzo delle IdR per veicoli elettrici in corrispondenza delle posizioni indicate nell'Allegato 03 (Ipotesi localizzativa) del presente bando. Si precisa che le posizioni indicate nell'All. 03 devono essere considerate come ubicazioni di massima che potranno essere modificate o riviste qualora si riscontrassero difficoltà tecniche/amministrative che rendessero problematica l'installazione dei punti di ricarica, nel caso in cui non vengano ritenute dal Concessionario idonee sia dal punto di vista funzionale che della visibilità o qualora il Concessionario ne proponga ulteriori o differenti, motivando la scelta per opportunità, maggiore interesse pubblico ed economico, previsioni di utilizzo, ecc.;
- b) assicurare la massima collaborazione relativa al rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'installazione e gestione a cura, spese e responsabilità delle ditte richiedenti medesime, con la finalità di rispettare le scadenze congiuntamente convenute tra le parti;
- c) attuare politiche e azioni di repressione dei comportamenti contrari al N.C.d.S. affinché gli stalli riservati al servizio di ricarica vengano occupati esclusivamente da veicoli elettrici o ibridi plug-in per l'effettuazione delle operazioni di ricarica.

5 Presa visione dei luoghi

Non è obbligatoria la presa visione dei luoghi, tuttavia un eventuale sopralluogo potrà essere concordato con i tecnici del Servizio Ambiente, previo appuntamento.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Raffaele Guldani.

Il RUP si avvale della struttura tecnica del Servizio Ambiente (Arch. Rossana Chionsini, Geom. Manlio Palla), a cui è possibile rivolgersi per informazioni di natura tecnica.

Per informazioni di natura amministrativa è possibile rivolgersi al Servizio Supporto Amministrativo Gare e Appalti LL.PP. (Dott.ssa Laura Poli) e al Servizio Ambiente (Dott.ssa Federica Pieri).

6 Tipo di Procedura

La procedura con cui sarà aggiudicata la Concessione in oggetto è una procedura negoziata ad inviti, previo svolgimento di manifestazione di interesse.

7 Criterio di aggiudicazione

Nell'ambito della procedura competitiva sarà utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (così come delineato dall'art. 95, D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)



8 Termine di validità dell'offerta

L'offerta è valida per centottanta (180) giorni dalla data dell'esperimento della gara.

9 Oggetto e contenuto dell'offerta

Il plico deve contenere al suo interno tre (3) buste separate, a loro volta chiuse e sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente, l'oggetto della gara e la dicitura, rispettivamente:

"A - Documentazione"

"B - Proposta Tecnica"

"C - Proposta Economica"

Le offerte, unitamente agli altri documenti prescritti dal Disciplinare di Gara, devono pervenire, in plico sigillato, al Comune di Grosseto, esclusivamente all'Ufficio Protocollo entro e non oltre le ore 12:00 del giorno stabilito [gg/mm/aaaa], pena l'esclusione.

Sul piego esterno e su quelli contenenti i documenti amministrativi e le offerte tecniche, devono chiaramente risultare, oltre alla indicazione della Impresa, la seguente scritta **"Concessione di suolo pubblico per "Realizzazione di una Rete di Infrastrutture e di Gestione servizi di Ricarica veicoli elettrici sul territorio comunale"**.

Tutte le dichiarazioni sostitutive richieste dal presente Disciplinare e prodotte dai concorrenti devono essere sottoscritte dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo.

Nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite temporaneamente o consorziate occasionalmente o da riunirsi o da consorziarsi, le medesime dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante di ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE.

Nel caso di consorzi, le predette dichiarazioni devono essere sottoscritte anche da ciascuna delle imprese consorziate per le quali il consorzio abbia dichiarato di concorrere.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive non è soggetta ad autenticazione, purché venga allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità del firmatario ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Si precisa che non saranno ammesse e verranno pertanto escluse le offerte plurime condizionate o alternative.

9.1 Contenuto delle singole buste

Busta A) - Documentazione

1. Generalità dell'operatore, (dati anagrafici e fiscali del soggetto giuridico proponente - qualifiche etc...) ragione/denominazione sociale, sede legale, domicilio fiscale, numero di codice fiscale/partita IVA, numero di iscrizione al registro imprese, eventuale sede amministrativa diversa dalla sede legale, indirizzo della casella di posta elettronica certificata cui far pervenire tutte le comunicazioni attinenti il bando, redatta secondo il modello allegato che gli operatori hanno facoltà di utilizzare, ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. n. 445/2000, dalle quali risulti:



- a) Istanza di ammissione e dichiarazione del possesso dei requisiti generali a contrarre con la pubblica amministrazione (ovvero assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016);
- b) l'impegno a realizzare a propria cura e spese le seguenti condizioni minime dell'offerta:
- n° minimo colonnine da installare sul territorio comunale da riservarsi ad uso pubblico: **15**;
 - durata convenzione/contratto anni: 8 rinnovabili per ulteriori 4, a scelta dell'Amministrazione;
 - implementazione di sistema di pagamento immediato ed universale con carte di credito, debito nazionali ed internazionali, carte bancomat o contante, e/o tramite apposita app per dispositivi mobili (Android e iOS);
 - a sostenere tutti i costi di installazione, manutenzione e gestione sia delle colonnine di ricarica, sia di tutte le opere costituenti le IdR, comprensive della segnaletica relativa agli stalli dedicati;
 - installare le colonnine nelle aree scelte dall'Amministrazione Comunale ed indicate nell'Ipotesi localizzativa (Allegato 03);
 - sottoscrivere idonea polizza assicurativa che tenga indenne il Comune di Grosseto da tutti i rischi di installazione e che preveda adeguata garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi durante il periodo di concessione del suolo pubblico.

Tale dichiarazione, da redigersi secondo il modello allegato, deve essere corredata dalla copia fotostatica di un valido documento d'identità del dichiarante.

- c) cauzione provvisoria pari a € 10.000,00 a garanzia della mancata sottoscrizione della Convenzione dopo l'aggiudicazione dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario. In caso di ATI la cauzione deve essere intestata, a pena d'esclusione, a ciascun membro facente parte dell'ATI, se costituenda, o all'ATI costituita.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi, sono puniti con le sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Busta B) - Proposta Tecnica

Su carta semplice proposta metodologica, tecnica ed operativa sottoscritta dal legale rappresentante in ordine alla realizzazione delle infrastrutture con particolare indicazione dei dati relativi ai seguenti punti da sottoporre a valutazione:

- a) Proposta metodologica, tecnica ed operativa
1. n° IdR rispetto a quelle indicate dal Comune (criterio analitico)
 2. % utilizzo di energia da fonti rinnovabili (criterio analitico);
 3. qualità e universalità del sistema di accesso alla ricarica (app mobile, schede, ecc.) (criterio qualitativo);
 4. servizio proposto (criterio qualitativo);
 5. avvio del Progetto con indicazione degli step e dei relativi cronoprogrammi (criterio qualitativo);
 6. Descrizione delle politiche tariffarie (criterio qualitativo);
 7. Modalità di penalizzazione della sosta oltre i tempi di ricarica (criterio qualitativo).



b) Caratteristiche delle IdR

1. % di IdR compatibili con tutte le marche automobilistiche e non presenti sul mercato (criterio analitico);
2. qualità ed estetica delle IdR, per il loro inserimento nel contesto urbano (criterio qualitativo);
3. rispetto delle regole dell'Universal Design per l'accessibilità incondizionata delle IdR (criterio qualitativo);
4. potenza delle prese in kW (criterio qualitativo);
5. caratteristiche tecniche delle IdR con riferimento ad aspetti qualitativi. (criterio qualitativo)

c) eventuali offerte migliorative fra cui:

- servizi di ricarica aggiuntivi per veicoli a 2 ruote (criterio qualitativo);
- servizi di ricarica aggiuntivi per altri tipi di veicoli (criterio qualitativo).

Busta C) – Proposta Economica

La proposta economica è prodotta dal concorrente sotto forma di “royalty” da corrispondere al Comune in termini di €/kW di ricarica annua.

Si precisa che qualunque sia la royalty offerta dal candidato risultato aggiudicatario della Concessione e qualunque sia il fatturato in termini di kW ricaricati, la somma minima da riconoscere al Comune sarà 1.359,60 €/anno, corrispondente al canone COSAP e Pubblicitario annuo per le 20 postazioni ipotizzate.

10 Criteri di valutazione delle Proposte

La Concessione è aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, così come definita dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nei termini di seguito indicati:

Proposta Tecnica	punteggio massimo: 70 punti
Proposta Economica	punteggio massimo: 30 punti
Punteggio Totale	100 punti

L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata mediante il metodo che prevede l'attribuzione discrezionale di un coefficiente (da moltiplicare poi per il punteggio massimo attribuibile in relazione al criterio, cioè il peso), variabile tra zero e uno, da parte di ciascun commissario di gara.

10.1 Valutazione della Proposta Tecnica

Le proposte degli operatori, nel rispetto del Disciplinare Tecnico allegato, saranno soggette a valutazione secondo i seguenti criteri:

	Criterio/Subcriterio	Tipologia	Coefficienti	Punteggio max
a.	Proposta metodologica, tecnica ed operativa			35



a.1.	n° IdR rispetto a quelle indicate dal Comune	analitico	0 – 15 colonnine 1 – 20 colonnine per valori intermedi si procederà all'interpolazione lineare	13
a.2	% utilizzo di energia da fonti rinnovabili	analitico	0 - 50% 1 - 100% per valori intermedi si procederà all'interpolazione lineare	5
a.3	<p>Qualità e universalità del sistema di accesso alla ricarica (app mobile, schede, ecc.)</p> <p>In merito al presente subcriterio il concorrente dovrà dettagliare obbligatoriamente:</p> <ol style="list-style-type: none">1. descrizione delle modalità di iscrizione al Servizio (viene premiata la semplicità e il grado di digitalizzazione delle procedure di iscrizione) – 1 punto;2. descrizione dei sistemi di visualizzazione delle prese libere (viene premiata la semplicità e le modalità – sito o app – di localizzazione delle prese disponibili) – 1 punto;3. eventuale sito informativo (viene premiata la presenza di un sito informativo) – 1 punto;4. descrizione delle caratteristiche del sistema di attivazione delle IdR (scheda, app, altro) (viene premiato il grado di diffusione e di compatibilità del sistema di abilitazione con i più diffusi sistemi di ricarica, preferendo l'app alle schede e ai token) – 3 punti;5. eventuali servizi accessori (viene premiata l'utilità di eventuali servizi ulteriori offerti agli utenti) – 1 punto	qualitativo	<p>Giudizio attribuibile: da scarso a eccellente.</p> <p>Per questo subcriterio il partecipante potrà presentare una relazione di massimo 4 (quattro) pagine su formato A4, interlinea 1,5, carattere Arial 12.</p>	7
a.4	<p>Qualità del servizio proposto</p> <p>In merito al presente subcriterio il concorrente dovrà dettagliare a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'organizzazione dei servizi e le modalità di espletamento;• lo svolgimento dei servizi manutentivi;• la modalità del servizio offerto ai clienti;• i sistemi di gestione utilizzati in relazione a prenotazione, fatturazione, riconoscimento utente;• ulteriori servizi aggiuntivi all'utenza ed alla collettività in generale.	qualitativo	<p>Giudizio attribuibile: da scarso a eccellente.</p> <p>Per questo subcriterio il partecipante potrà presentare una relazione di massimo 4 (quattro) pagine su formato A4, interlinea 1,5, carattere Arial 12.</p>	5



a.5	Avvio del Progetto con indicazione degli step e dei relativi cronoprogrammi. Vengono premiati i tempi brevi di avvio del servizio e l'attendibilità degli stessi.	qualitativo	Giudizio attribuibile: da scarso a eccellente. Per questo subcriterio il partecipante potrà presentare una relazione di massimo 4 (quattro) pagine su formato A4, interlinea 1,5, carattere Arial 12.	2
a.6	Descrizione delle politiche tariffarie. Viene premiata una politica tariffaria differenziata tale da massimizzare la domanda.	qualitativo	Giudizio attribuibile: da scarso a eccellente. Per questo subcriterio il partecipante potrà presentare una relazione di massimo 4 (quattro) pagine su formato A4, interlinea 1,5, carattere Arial 12.	2
a.7	Modalità di penalizzazione della sosta oltre i tempi di ricarica. Viene premiata una modalità di penalizzazione della sosta oltre i tempi di ricarica.	qualitativo	Giudizio attribuibile: da scarso a eccellente. Per questo subcriterio il partecipante potrà presentare una relazione di massimo 4 (quattro) pagine su formato A4, interlinea 1,5, carattere Arial 12.	1
b.	Caratteristiche delle IdR			28
b.1.	% di IdR compatibili con tutte le marche automobilistiche e non presenti sul mercato	analitico	0 <= 35% 1 = 100% per valori intermedi si procederà all'interpolazione lineare	5
b.2.	Qualità ed estetica delle IdR, per il loro inserimento nel contesto urbano In merito al presente subcriterio il concorrente dovrà riportare il dettaglio delle caratteristiche tecniche e qualitative delle IdR proposte, sia relativamente alle colonnine sia al sito, a titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none">• modalità di realizzazione delle infrastrutture;• caratteristiche delle colonnine e loro funzionamento;• pregio estetico;• qualità della progettazione urbana;• innovazioni tecnologiche, ecc.• servizi aggiuntivi/integrativi, ecc.	qualitativo	Giudizio attribuibile: da scarso a eccellente. Per questo subcriterio il partecipante potrà presentare una relazione di massimo 4 (quattro) pagine su formato A4, interlinea 1,5, carattere Arial 12.	5



b.3.	<p>Rispetto delle regole dell'Universal Design per l'accessibilità incondizionata delle IdR</p> <p>In merito al presente subcriterio il concorrente dovrà riportare il dettaglio delle caratteristiche progettuali predisposte per il rispetto dei criteri dell'Universal Design, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none">• utilizzo dei segnali tattili;• spazi di manovra;• ecc.	qualitativo	<p>Giudizio attribuibile: da scarso a eccellente.</p> <p>Per questo subcriterio il partecipante potrà presentare una relazione di massimo 4 (quattro) pagine su formato A4, interlinea 1,5, carattere Arial 12.</p>	5
b.4.	<p>Potenza delle prese in kW.</p> <p>Viene premiata la maggiore potenza in kW erogati o, in misura minore, la possibilità di upgrade di potenza.</p> <p>Viene premiata la presenza di IdR a ricarica fast con potenza di 50 kW.</p>	qualitativo	<p>Giudizio attribuibile: da scarso a eccellente.</p> <p>Per questo subcriterio il partecipante potrà presentare una relazione di massimo 4 (quattro) pagine su formato A4, interlinea 1,5, carattere Arial 12.</p>	10
b.5.	<p>Caratteristiche tecniche delle IdR con riferimento ad aspetti qualitativi.</p> <p>Viene premiata la robustezza e resistenza alle intemperie, scalabilità, collegamenti M2M, standardizzazione, ecc.</p>	qualitativo	<p>Giudizio attribuibile: da scarso a eccellente.</p> <p>Per questo subcriterio il partecipante potrà presentare una relazione di massimo 4 (quattro) pagine su formato A4, interlinea 1,5, carattere Arial 12.</p>	3
c.	Proposte migliorative			7
c.1.	<p>Servizi di ricarica aggiuntivi per veicoli a 2 ruote.</p> <p>Viene premiata l'eventuale offerta di servizi aggiuntivi di ricarica per mezzi a 2 ruote, come integrazione delle IdR per i veicoli a 3 e 4 ruote o come installazioni aggiuntive dedicate.</p>	qualitativo	<p>Giudizio attribuibile: da scarso a eccellente.</p> <p>Per questo subcriterio il partecipante potrà presentare una relazione di massimo 4 (quattro) pagine su formato A4, interlinea 1,5, carattere Arial 12.</p>	5
c.2.	<p>Servizi di ricarica aggiuntivi per altri tipi di veicoli.</p> <p>Viene premiata l'eventuale offerta di servizi aggiuntivi di ricarica per altri veicoli di cui all'Art. 47 N.C.d.S. e/o altri mezzi elettrici es. Segway, Hoverboard, monopattini, ecc.)</p>	qualitativo	<p>Giudizio attribuibile: da scarso a eccellente.</p> <p>Per questo subcriterio il partecipante potrà presentare una relazione di massimo 4 (quattro) pagine su formato A4, interlinea 1,5, carattere Arial 12.</p>	2



Tabella 1 - Criteri di valutazione delle Offerte

Attribuzione punteggi

Per i criteri/subcriteri di tipo analitico, i coefficienti saranno ricavati dalle indicazioni riportate in Tabella 1, tramite formule e interpolazioni di tipo matematico.

Per i criteri/subcriteri di tipo qualitativo, l'offerta sarà valutata con il metodo aggregativo-compensatore, applicando la seguente formula:

$$C(a) = \Sigma W_i \times V(a)_i \quad (\text{con } i=1\dots n)$$

dove:

$C(a)$ = valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei parametri;

W_i = peso attribuito al criterio i ;

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al parametro (i) variabile tra zero e uno.

Il coefficiente $V(a)_i$ sarà pari a 0 (zero) in corrispondenza della prestazione minima possibile e pari a 1 (uno) in corrispondenza della prestazione massima offerta.

Il punteggio per ciascun criterio di valutazione e per la successiva riparametrazione sarà arrotondato alla terza cifra decimale. Eventuali arrotondamenti del terzo decimale dovranno essere di tipo matematico: se il quarto decimale è inferiore a 5 (cinque) si arrotonda per difetto, se invece è uguale o superiore a 5 (cinque) si arrotonda per eccesso.

L'individuazione della proposta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata sommando i punteggi ottenuti in ogni elemento dal singolo concorrente.

Si informa che, ove la Commissione giudicatrice dovesse riscontrare all'interno della proposta elementi di incongruenza con la documentazione presentata o di non rispondenza alle norme così come espressamente richiesto dal presente disciplinare e dichiarato dal concorrente, tali mancanze e/o carenze non daranno luogo né a richieste di chiarimento e/o implementazione degli atti prodotti, né all'esclusione del concorrente, ma solamente alla penalizzazione della valutazione, rimanendo l'obbligo per lo stesso, nel caso risultasse aggiudicatario, dell'attuazione di quanto previsto dalla documentazione di gara e da quanto previsto nell'offerta.

Per i criteri di tipo qualitativo, ogni membro della commissione esprimerà il proprio giudizio in una scala compresa tra 0 e 1, secondo una scala di giudizio, compresa tra il giudizio minimo 0 nel caso di elementi migliorativi irrilevanti rispetto ai requisiti minimi già previsti e 1 qualora le migliori proposte raggiungano un eccellente livello in relazione agli elementi specificati nella Tabella 1, e la scala intermedia di giudizio riportata in Tabella 2.



GIUDIZIO DI QUALITÀ ATTRIBUITO ALLA PROPOSTA	Coefficiente attribuito
Eccellente/Pienamente rispondente	1
Ottimo	0,8
Buono	0,6
Discreto	0,4
Sufficiente	0,2
Scarso/Irrilevante	0

Tabella 2 - Scala di giudizio

Il coefficiente $V(a)_i$ verrà dunque determinato calcolando la media dei coefficienti che ogni commissario ha attribuito alle proposte dei concorrenti su ciascun sub criterio.

La valutazione complessiva della Proposta tecnica del proponente verrà determinata mediante la sommatoria dei punteggi raggiunta per ogni singolo criterio di valutazione secondo la seguente formula:

$$\text{VALUTAZIONE COMPLESSIVA} = \text{PUNTEGGIO CRITERIO a) + b) + c)}$$

10.2 Valutazione della Proposta Economica

Al concorrente che avrà offerto il valore più alto della “royalty” (espressa in €/kW) verranno assegnati 30 punti.

Gli altri punteggi saranno assegnati proporzionalmente, in applicazione della seguente formula:

$$Pe_i = 30 \times R_i / R_{max}$$

Pe_i = punteggio economico del concorrente i-esimo

R_i = royalty offerta dal concorrente i-esimo (espressa in €/kW)

R_{max} = massima royalty offerta (in €/kW) (alla quale saranno assegnati 30 punti).

Per l'attribuzione del punteggio si calcolerà fino alla terza cifra dopo la virgola. Non saranno ammesse offerte subordinate, anche indirettamente, a riserve e/o condizioni, né offerte parziali, indeterminate o in aumento.

Non saranno ammesse offerte di royalty pari a zero.

Si precisa che qualunque sia la royalty offerta dal candidato risultato aggiudicatario della Concessione e qualunque sia il fatturato in termini di kW ricaricati, la somma minima da riconoscere al Comune sarà 1.359,60 €/anno, corrispondente al canone COSAP e Pubblicitario annuo.

11 Procedura di gara e di aggiudicazione

L'esame e valutazione della documentazione amministrativa verrà effettuato da apposita Commissione Giudicatrice, composta da tre Commissari, nominata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte.



Nel giorno fissato per l'apertura delle proposte, la Commissione, in una o più sedute pubbliche, esamina tutti i plichi pervenuti e procede a valutare la completezza e la regolarità della documentazione contenuta nella "Busta A - Documentazione".

Successivamente procede all'apertura della "Busta B - Proposta Tecnica", contenente le offerte relative agli elementi di valutazione di natura qualitativa, al fine di accertare che in essa siano contenuti i documenti prescritti dal Disciplinare di Gara provvedendo, in caso negativo, alla esclusione del concorrente dalla gara.

Successivamente, in una o più sedute riservate, la Commissione giudicatrice, appositamente nominata dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte, procede all'esame della documentazione contenuta nella "Busta B - Proposta Tecnica" e alla attribuzione dei punteggi sulla base degli elementi e dei punteggi indicati nel presente Disciplinare di gara.

Infine la Commissione giudicatrice procede, in seduta pubblica, la cui ora e data sarà comunicata ai concorrenti ammessi a mezzo PEC, all'apertura della "Busta C - Proposta Economica", attribuendo i punteggi relativi sulla base delle indicazioni nel presente Disciplinare. Contestualmente procede a calcolare il punteggio complessivo assegnato ai concorrenti, a redigere la graduatoria dei concorrenti e ad aggiudicare provvisoriamente la concessione.

Ai fini dell'elaborazione della graduatoria provvisoria, nel caso di parità di punteggio complessivo, sarà ritenuta migliore la posizione del concorrente individuato mediante sorteggio pubblico, al quale si provvederà seduta stante.

12 Soccorso istruttorio

Verranno assegnati 5 (cinque giorni) per le eventuali integrazioni della documentazione relativa alla Busta A), da trasmettere esclusivamente via PEC, decorsi inutilmente i quali si procederà all'esclusione.

13 Informazioni complementari

Si precisa che:

- a) in conformità a quanto disposto dall'art. 76 del D.Lgs. 50/2016, tutte le comunicazioni inerenti la procedura di gara in oggetto verranno effettuate dal Comune di Grosseto all'indirizzo PEC che i concorrenti sono obbligati a comunicare nella domanda di partecipazione alla gara. Si precisa che tale PEC deve essere unico sia nel caso di concorrente singolo, sia nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite temporaneamente o consorziate occasionalmente o da riunirsi o consorziarsi o GEIE. Tale PEC verrà utilizzato dal Comune di Grosseto per qualsiasi ulteriore comunicazione inerente la gara;
- b) il Comune di Grosseto, a proprio insindacabile giudizio, a seguito di sopravvenuti impedimenti tecnico-amministrativi, o per motivi di pubblico interesse, si riserva la facoltà di prorogare/rinviare, revocare/annullare la presente gara di appalto e/o non procedere all'aggiudicazione, senza che le imprese partecipanti possano accampare diritti di sorta e senza alcun rimborso per ogni eventuale spesa sostenuta;
- c) il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile;
- d) il verbale di gara non costituisce contratto; l'esito della gara formerà oggetto di approvazione formalizzata con apposito provvedimento dell'organo competente;



- e) si avverte che comporteranno decadenza dall'aggiudicazione, salvo causa non imputabile all'impresa aggiudicataria:
 - la mancata presentazione della documentazione richiesta per la stipula della Convenzione e per il pagamento del relativo importo e di tutte le spese inerenti e conseguenti, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione della definitiva aggiudicazione;
 - la mancata costituzione delle coperture assicurative;
- f) il Comune di Grosseto si riserva la facoltà, nel caso di decadenza/revoca dell'aggiudicazione nei confronti del concorrente aggiudicatario, di aggiudicare il servizio all'impresa che segue in graduatoria purché in possesso dei requisiti richiesti;
- g) tutti i certificati, le dichiarazioni e i documenti che saranno inviati alla Stazione appaltante, devono essere redatti, pena l'esclusione, in lingua italiana ovvero tradotti mediante traduzione giurata;
- h) si informa che i dati personali, forniti e raccolti in occasione del presente procedimento, verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini conseguenti agli adempimenti richiesti dalla gara. Titolare del trattamento è il Comune di Grosseto;
- i) per informazioni: Comune di Grosseto, Servizio Ambiente [rossana.chionsini@comune.grosseto.it, tel. 0564/488647];
- j) il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Raffaele Gualdani.

14 Adempimenti del Soggetto Aggiudicatario

Entro **30 giorni** dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà trasmettere la seguente documentazione:

1. Comunicazione circa il nominativo, carica ed estremi anagrafici di colui che interverrà alla stipula della Convenzione di Concessione;
2. Polizze assicurative. La mancata costituzione delle polizze assicurative determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte del Concedente, che aggiudicherà la Concessione al concorrente che segue nella graduatoria.
3. Deposito delle spese contrattuali a carico del Concessionario.
4. Qualora non prodotti in sede di gara:
 - a) PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE di cui all'art. 48, del D.Lgs. 50/2016, il mandato conferito all'impresa capogruppo dalle imprese riunite risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata; la procura relativa è conferita a chi legalmente rappresenta l'impresa capogruppo;
 - b) PER I CONSORZI di cui all'art. 48, del D.Lgs. 50/2016, l'Atto costitutivo in copia autentica;
5. Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale per i lavori e i servizi da eseguire nel corso della concessione (vedi art. 26 comma 1 lettera a del D.Lgs. 81/2008 e art. 16 della L.R. n. 38/2007 e s.m.i.);
6. Dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.
7. Numero di Assicurazione Aziendale per la copertura dei rischi.

15 Stipula della Convenzione



1. La Convenzione di Concessione avrà la forma di scrittura privata e le spese afferenti il contatto saranno a carico del Concessionario. La Convenzione sarà stipulata entro **60 giorni** dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva.
2. Il Concessionario è consapevole e accetta che il Comune si riserva, in futuro, senza nessun vincolo di esclusiva nei confronti dell'operatore selezionato con il presente avviso, di attivare nuova manifestazione di interesse e procedere alla concessione di ulteriori spazi pubblici, per eventuali nuove installazioni sul territorio comunale.

16 Documenti facenti parte integrante della Convenzione

Formano parte integrante del contratto di Convenzione ancorché non materialmente allegati allo stesso:

- a) il presente Disciplinare;
- b) la Proposta Tecnica ed Economica del Soggetto Aggiudicatario;
- c) il provvedimento di aggiudicazione;
- d) gli elaborati grafici progettuali e le relazioni tecniche;
- e) il Cronoprogramma operativo di realizzazione e messa in esercizio delle IdR;
- f) il piano operativo di sicurezza;
- g) le polizze assicurative.

I documenti di cui alle lettere d), e), f) e g) dovranno essere predisposti dal Soggetto Aggiudicatario e consegnati al Comune entro **45 giorni** dalla comunicazione all'operatore economico dell'aggiudicazione definitiva, ovvero prima della stipula della Convenzione.

17 Cronoprogramma

Le attività oggetto della Concessione dovranno avviarsi entro **30 giorni naturali e consecutivi** a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione, previa autorizzazione del RUP, previa acquisizione, a carico del Concessionario, di tutti gli atti autorizzativi, pareri, nulla osta, necessari all'installazione delle IdR.

Il Concessionario ha l'obbligo di presentare un cronoprogramma operativo dell'attivazione delle IdR, che preveda l'attivazione dell'ultima IdR non oltre **6 mesi** dalla stipula della Convenzione.

18 Osservanza delle norme in materia di lavoro e sicurezza

1. Il Concessionario è tenuto, e ne è il solo responsabile, con l'esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione e di indennizzo, all'esatta osservanza di tutte le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori, vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso della Concessione.
2. Il Soggetto Aggiudicatario deve certificare, prima dell'inizio della Concessione e, periodicamente, a richiesta del Comune, l'organico addetto alla Concessione, distinto per qualifica, corredando la comunicazione degli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate agli enti previdenziali ed assicurativi, deve produrre una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative,



applicato ai lavoratori dipendenti, e trasmettere copia dei versamenti contributivi, previdenziali e assicurativi.

3. Nel caso di ottenimento del D.U.R.C. del Concessionario negativo per due volte consecutive il RUP potrà proporre la risoluzione della Convenzione di Concessione.
4. Nel caso di mancata regolarizzazione delle irregolarità retributive accertate, entro il termine all'uopo assegnato al Concessionario, l'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di procedere alla risoluzione della Convenzione di Concessione.

19 Responsabilità del Concessionario

Il Concessionario è unico responsabile dell'esecuzione della Concessione, in conformità delle prescrizioni contrattuali e del rispetto di tutte le norme di legge e regolamento vigenti.

20 Tutela contro azioni di terzi

1. Il Concessionario assume ogni responsabilità per casi di infortuni e di danni arrecati, eventualmente, al Comune e a terzi in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezza nell'esecuzione degli adempimenti assunti ed in particolare per l'inosservanza dell'obbligo di adottare tutte le misure e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle persone e alle cose nell'esecuzione della Convenzione di Concessione.
2. Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni e danni derivanti dall'inadempimento degli obblighi di cui sopra, ricadrà pertanto esclusivamente sul Concessionario stesso, restandone completamente sollevato il Comune.
3. Il Concessionario dovrà possedere idonea polizza assicurativa, in particolare è obbligato, prima della sottoscrizione della Convenzione di Concessione, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne il Comune di Grosseto da tutti i rischi di installazione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi durante il periodo di Concessione del suolo pubblico.
4. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di installazione deve coprire tutti i danni subiti dal Comune di Grosseto a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da azioni di terzi o cause di forza maggiore;
5. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad € 2.000.000,00.
6. Indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa, l'aggiudicatario dovrà, in ogni caso, provvedere a proprie spese al risarcimento dei danni e alla riparazione e/o sostituzione delle parti o degli oggetti danneggiati determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti atti ad evitare il verificarsi di danni.

21 Risoluzione del Contratto di Concessione

Salvi gli altri casi previsti dalla legge, dal Regolamento Comunale sulla COSAP e dal presente Disciplinare, si procede alla risoluzione del Contratto di Concessione nei seguenti casi:



- quando il Comune e il Concessionario, per mutuo consenso, sono d'accordo sull'estinzione del contratto prima dell'avvenuto compimento dello stesso;
- sopravvenuta, assoluta e definitiva impossibilità della prestazione da parte del Concessionario per causa ad essa non imputabile;
- frode, grave negligenza e inadempimento, mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni sottoscritte, cessazione di attività;
- fallimento del Concessionario, ad eccezione delle ipotesi di associazioni temporanee di imprese;
- cessione dell'azienda, ove il Comune decida di non continuare il rapporto contrattuale con l'acquirente;
- ove il Comune, in qualunque momento dell'esecuzione, comunichi all'impresa di voler sciogliere unilateralmente il Contratto di Convenzione per comprovati motivi di pubblico interesse;
- grave ritardo rispetto ai termini stabiliti nel Cronoprogramma operativo.

La risoluzione del Contratto di Concessione viene disposta con atto dell'organo competente. L'avvio e la conclusione del procedimento di risoluzione sono comunicati al Concessionario tramite PEC.

In caso di risoluzione della Convenzione di Concessione, il Concessionario è tenuto a propria cura e a proprie spese alla rimozione di ogni manufatto installato e al ripristino dei luoghi; qualora il Concessionario non procedesse tempestivamente (entro 30 gg.), il Comune procederà in danno, incamerando la garanzia fidejussoria all'uopo prestata.

22 Controversie

Qualora eventuali controversie relative alla Convenzione di Concessione non siano definite in via amministrativa, saranno deferite alla competenza del Foro di Grosseto.

23 Riservatezza

Il Concessionario si obbliga a mantenere strettamente riservate e confidenziali le informazioni tecniche, commerciali, o di altra natura di cui dovesse venire a conoscenza nell'esecuzione della Convenzione. Il Concessionario si impegna altresì a far osservare tale obbligo anche a tutti i dipendenti, rappresentanti, collaboratori, subappaltatori e terzi di cui si avvalga per l'espletamento della Convenzione. Restano escluse le informazioni di pubblico dominio o la cui rivelazione è richiesta da disposizioni di legge o di pubblica autorità.



24 Specifiche tecniche delle Infrastrutture di Ricarica

Le IdR dovranno essere dotate di tutti gli standard tecnologici dettati dalla normativa e dalle Linee Guida comunitarie e nazionali in termini di efficienza nella gestione dell'energia/potenza erogata, sicurezza e adeguate modalità di trasmissione dati.

In particolare, le specifiche funzionali richieste dovranno essere in linea con le indicazioni delle maggiori Direttive Comunitarie e Nazionali in materia:

- **Legge n. 134 del 7 agosto 2012**

L'Italia nel 2012, con la Legge 134, ha provato a dare impulso allo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni. La legge, infatti, prevedeva alcune misure tra le quali la predisposizione di un Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE) che fornisse le indicazioni per una pianificazione a livello nazionale e che garantisse una distribuzione omogenea su tutto il territorio nazionale di una rete di ricarica integrata e interoperabile. Pertanto, ancor prima della pubblicazione della Direttiva Europea 94/14 è stato approvato il PNIRE, successivamente aggiornato con D.P.C.M. del 18 aprile 2016.

- **Direttiva UE 2014/94/UE sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi**

In data 28/10/2014 è stata pubblicata sulla G.U.C.E. la Direttiva 2014/94/UE sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi, con obbligo di recepimento da parte degli Stati Membri;

- **D.P.C.M. 1 febbraio 2018 UE 2014/94/UE sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi**

In data 20/06/2018 è stata pubblicata sulla G.U.R.I. il D.P.C.M. del 1 febbraio 2018, in recepimento della Direttiva 2014/94/UE;

- **Piano Nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (Pnire)**

Con il D.Lgs. 257/2016, il PNIRE è stato ulteriormente rafforzato diventando l'allegato di riferimento per la mobilità elettrica all'interno del Quadro Strategico Nazionale per lo sviluppo delle infrastrutture dedicate alla ricarica dei veicoli alimentati con combustibili alternativi. Il D.lgs. ha inoltre introdotto una serie di misure a favore dello sviluppo della rete di ricarica nazionale per veicoli elettrici ed, in generale, per la mobilità elettrica. Ad oggi è disponibile la ver. 2015 del documento pubblicata in G.U.R.I. n. 151 del 30/06/2016.

Ciascuna IdR, per veicoli a 3 o 4 ruote, dovrà essere dotata di almeno n. 2 prese utilizzabili contemporaneamente.

Le postazioni di ricarica e sistemi di connessione, conformi alle norme CEI 64-8, parte 7, sezione 22, dovranno essere realizzate con modo di ricarica conforme al Modo 3 della normativa CEI EN 61851- 1 aventi almeno n. 2 prese a 400 Vac trifase - 32 A con connettore conforme al Tipo 2 della normativa CEI EN 62196-2.



Avendo scelto specifiche riconosciute a livello comunitario e che i documenti programmatori sono quelli che dettano le linee guida per lo sviluppo delle infrastrutture di ricarica per i prossimi anni, il Comune di Grosseto vuole garantire che la rete abbia la possibilità di essere coerente con gli standard tecnologici attuali e futuri sulla base dei quali si fonderanno anche le strategie industriali delle case automobilistiche comunitarie ed internazionali.

Le specifiche tecniche per le IdR per veicoli a 3 o 4 ruote sono:

Mezzi: Autoveicoli elettrici (Automobili e Veicoli Commerciali a 3 e 4 ruote)

- *Tipologia di ricarica: Slow charging e Quick charging (cfr. Normal Power)*
- *Modo di ricarica: 3*
- *Tipologia di presa: 2 (Mennekes) - Standard IEC 62196-2 "Type 2"*
- *Alimentazione: Corrente Alternata*

Mantenendo la compatibilità del tipo 2, tali prese fisse possono essere munite di dispositivi quali otturatori mobili sui contatti (*shutter*).

La Proposta Tecnica, quale elemento opzionale migliorativo, potrà contemperare anche alcune IdR aggiuntive per veicoli a 2 ruote; in tal caso le IdR dovranno possedere le seguenti specifiche tecniche:

Mezzi: Motocicli, Quadricicli, Ciclomotori (Scooter) elettrici

- *Tipologia di ricarica: Slow charging e Quick charging (cfr. Normal Power)*
- *Modo di ricarica: 3*
- *Tipologia di presa: 3a (Scame) - Standard IEC 62196-2 "Type 3a"*
- *Alimentazione: Corrente Alternata*

La Proposta Tecnica inoltre, quale elemento opzionale migliorativo, potrà prevedere l'installazione di IdR aggiuntive di tipo Fast (IdR con almeno un connettore con potenza pari o superiore a 50 kW) in corrente continua, oltre a quelle di tipo Quick rappresentanti il livello minimo (IdR dotate di connettori con potenza fino a 22 kW per presa).

Nel caso di proposta di IdR con ricarica Fast con potenza elevata, queste dovranno essere multistandard e pertanto essere dotate almeno di 2 connettori (prese di ricarica) del tipo ChaDemo e/ o del tipo ComboCCS (è opzionale il connettore Tipo 2 AC), e comunque rispettare gli standard tecnici CEI al momento vigenti.

Le infrastrutture di ricarica devono rispettare le seguenti caratteristiche dimensionali massime:

- *1.800 mm in altezza*

Le dimensioni massime delle infrastrutture di ricarica non potranno essere in alcun modo superate pena la non ammissibilità della proposta.

I cromatismi dei manufatti dovranno avere caratteristiche tali da renderli compatibili con l'ambiente urbano in cui sono inseriti.

Ogni infrastruttura di ricarica dovrà possedere le seguenti caratteristiche minime:

- conformità alle "*Linee guida per l'installazione di infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici*", emanate dal Ministero dell'Interno, Dip. dei VV.FF. del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Dir. Cent. per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica ;



- conformità alle norme CEI EN 61851-22 "Stazioni di ricarica in c.a. per veicoli elettrici" e CEI 64-8; V1, Parte 7, Sezione 722 "Alimentazione dei veicoli elettrici";
- connettori dotati di 7 poli - 4 conduttori attivi - 1 per la messa a terra - 2 ausiliari per le funzioni di controllo;
- ricarica simultanea di due veicoli elettrici;
- essere dotate di un display con interfaccia grafica utente per supportare il cliente nella procedura di ricarica;
- garanzia di supporto del requisito **MULTIVENDOR**, in relazione al servizio di vendita;
- lettore RFID conforme agli Standard ISO 14443A e ISO 14443B;
- presenza di dispositivo di controllo di corretta connessione del cavo;
- presenza di un sistema di blocco del connettore per impedire la rimozione non autorizzata del cavo;
- presenza di segnalazione indicante lo stato della ricarica;
- sistema di interruzione automatica dell'erogazione di corrente elettrica al raggiungimento della carica completa della batteria;
- presenza di segnalazione indicante l'eventuale non disponibilità di una presa;
- ottemperanza a tutte le prescrizioni di sicurezza e di compatibilità elettromagnetica previste dalle normative tecniche vigenti;
- sistema di sicurezza PWM

Il protocollo di comunicazione tra l'infrastruttura di ricarica e la vettura è definito dalla norma IEC/EN 61851-1/Annex A. Tale dispositivo prevede un'elettronica di controllo che utilizza un sistema di comunicazione "universale" tra la stazione ed il veicolo attraverso un circuito PWM (Pulse Width Modulation). Tale standard deve essere applicato su tutti i punti di ricarica.

La specifica della norma ISO/IEC 15118 (BS ISO/IEC 15118-1 Road vehicles - Vehicle to grid communication interface) consente una ricarica affidabile in diversi casi d'uso come l'integrazione delle smart grid, il roaming per la ricarica all'estero e garantisce anche la privacy, l'autenticazione e l'identificazione dei clienti.

La norma descrive la comunicazione tra la vettura e l'infrastruttura (punto di ricarica) utilizzando il protocollo IEEE 1901 Profile Green PHY on CPLT/PE. Il funzionamento del circuito PWM è descritto nell'allegato A della norma IEC/EN 61851-1 e provvede alla comunicazione tra stazione di ricarica e veicolo elettrico: la stazione comunica al veicolo la disponibilità di rete attraverso un segnale modulato in frequenza, il veicolo adatta il carico restituendo il proprio stato attraverso un valore in tensione. Nel caso di veicoli sprovvisti di PWM, il circuito funziona in modo semplificato misurando il solo valore di resistenza di terra limitando la corrente di carica a 16 A.

L'impianto di messa a terra per questa tipologia di prodotto (stazioni di ricarica per veicoli elettrici modo 3 IEC/CEI61851) è necessaria e rappresenta una terra di protezione e una terra di funzionamento (PWM). E' responsabilità di chi realizza l'impianto elettrico e quindi anche l'impianto di terra soddisfare i vincoli di legge previsti e le disposizioni normative, ogni soggetto che interviene per il relativo ambito di competenza;

- un contatore MID per ogni punto di ricarica;
- IPXXB o solo Mennekes IPXXD;



- idoneità al funzionamento in ambiente esterno e adeguata protezione e resistenza da danneggiamenti e atti vandalici:
 - grado di protezione della stazione di ricarica, così come richiamato dalla norma CEI EN 60529/1997 (ex CEI 70-1) che classifica i gradi di protezione degli involucri per apparecchiature elettriche, che garantisce almeno:
 - livello IP n. 4 per la prima cifra;
 - livello IP n. 4 per la seconda cifra.
 - In termini di safety e di prescrizioni sulla meccanica le condizioni minime da rispettare sono quelle riportate nella IEC/CEI61851-1, a tal riguardo il grado IP minimo da richiedere per le stazioni di ricarica coerentemente alle prescrizioni della suddetta norma è 44.
 - temperatura di esercizio che deve garantire almeno un intervallo -25°C - +50°C
- presenza di un pulsante per la disalimentazione dell'infrastruttura di ricarica a in situazione di emergenza;
- accesso al servizio di ricarica elettrica attraverso smart card abilitate. Si richiede, inoltre la possibilità di eseguire la ricarica e il pagamento con tecnologie quali app (o NFC) e/o carte di credito. In ogni caso, qualsiasi forma di accesso alla ricarica utilizzata deve consentire l'identificazione dell'utente;
- modularità delle installazioni per successive aggiunte o rimodulazioni del numero delle colonnine in ogni stazione;
- grafica personalizzabile da concordare con l'Amministrazione Comunale. Quest'ultima dovrà avere la possibilità di scegliere quali loghi inserire sulla colonnina, le dimensioni e la posizione degli stessi;
- valore estetico della colonnina, grado di impatto paesaggistico, corretto inserimento nell'arredo urbano.

25 Sistema di Gestione

Le infrastrutture di ricarica dovranno essere dotate di un sistema di comunicazione wireless (o di una connessione in fibra ottica) per il collegamento ai server il cui accesso è esclusivo dell'amministratore delle IdR.

Inoltre la connettività dovrà garantire la possibilità di monitorare, tramite un applicativo web, l'utilizzo delle IdR all'Amministrazione Comunale.

Attraverso l'applicativo web dovrà essere possibile:

- il monitoraggio delle postazioni di ricarica;
- la contabilizzazione dei consumi;
- altre funzionalità richieste.

L'accesso all'applicativo web dovrà inoltre essere possibile anche da parte degli utenti finali, limitatamente al proprio account, per consentire la verifica del proprio stato e dei propri consumi.

Le colonnine dovranno rimanere in funzione 24 ore su 24, senza la presenza nelle stazioni di ricarica di personale lavorativo dedicato.

Per qualsiasi configurazione che si sceglie, gli utenti finali delle postazioni di ricarica (proprietari veicoli elettrici) devono poter accedere alle seguenti informazioni minime:

- a) localizzazione della infrastrutture di ricarica (*indirizzo*)



- b) tecnologia utilizzata (*tipologia di presa/e*)
- c) potenza erogata (*slow, quick, o per configurazioni opzionali, fast*)
- d) tecnologia utilizzata per l'accesso alla ricarica (*card proprietaria, carta di credito, gettoniera, ecc.*)
- e) disponibilità accesso (*24h/24, altro*)
- f) costi del servizio (*laddove disponibili*)
- g) stato del punto di ricarica (*occupato, libero, prenotato, fuori servizio, in manutenzione, ecc.*)

Dovrà essere inoltre prevista la messa a disposizione degli utenti finali di una **applicazione per smartphone basata su tecnologie Android e iOS** con indicazioni utili per l'utente. Le informazioni minime dell'applicazione dovranno riguardare il funzionamento del servizio, la disponibilità in tempo reale delle colonnine, le caratteristiche delle colonnine, la localizzazione delle colonnine, informazioni su costi delle ricariche.

L'applicativo web dovrà inoltre prevedere le funzionalità che consentano di estrapolare le informazioni che permettano al Comune di Grosseto di poter popolare i database delle principali Piattaforme di rilevanza nazionale e comunitaria quali:

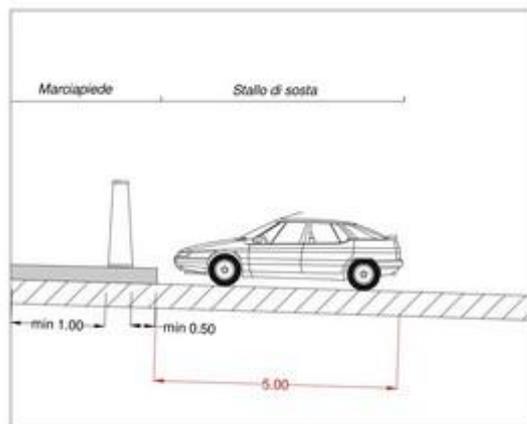
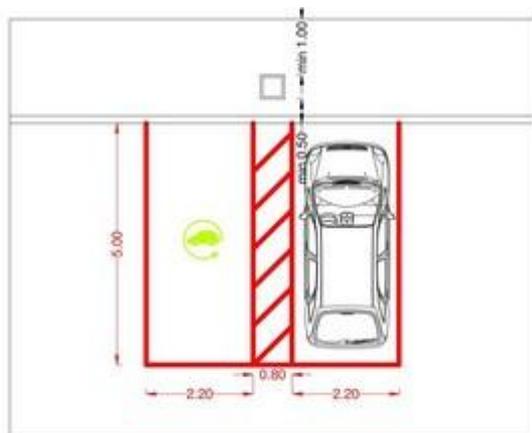
- a) *Piattaforma Unica Nazionale (PUN)*, gestita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha l'obiettivo di garantire, in tutto il territorio nazionale, uniformità e omogeneità delle informazioni afferenti ai contenuti oggetto del Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (Pnire).
- b) *European Electro-mobility Observatory (HyER)*, iniziativa europea della DG Move, che prevede l'istituzione di una piattaforma unica per il controllo ed il monitoraggio delle infrastrutture di ricarica pubbliche finalizzato al controllo (*per gli enti gestori*) e alla fornitura di informazioni (*per gli utenti finali*) oltre che all'integrazione con le politiche di mobilità sostenibile da sviluppare a livello locale e nazionale.
- c) l'eventuale Piattaforma di cui l'Ente Regionale intenderà dotarsi.

Il Concessionario si impegna a rendere disponibile un servizio di call center telefonico operativo 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno, almeno in lingua italiana e inglese.

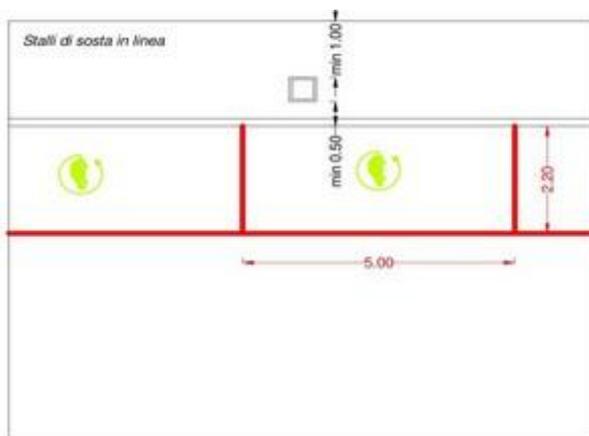
26 Caratteristiche delle Stazioni di Ricarica

L'allestimento dei siti per le stazioni di ricarica per veicoli a 3 o 4 ruote prevede quattro possibili tipologie di installazioni, che possono comunque trovare delle azioni in deroga per alcuni specifici siti che presentano delle caratteristiche peculiari, analizzate di volta in volta nell'ambito dei Progetti Esecutivi per singolo sito:

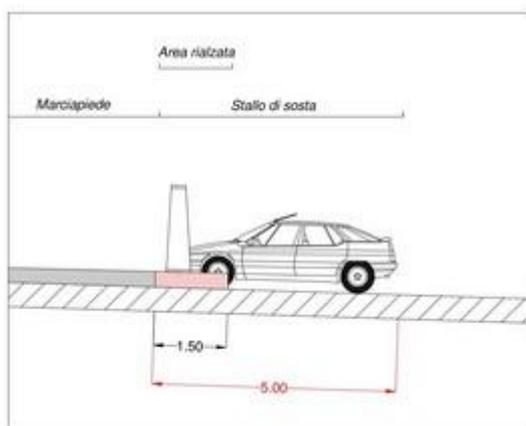
- a) infrastruttura su marciapiede esistente (*con una distanza minima di 0,5 m. dal ciglio del marciapiede nel caso di stalli per autoveicoli*), con sosta a pettine o in linea;
- b) infrastruttura su area rialzata di dimensioni pari a 1,00 m di larghezza per 1,50 m (*1,00 m. in caso di stalli moto*) di lunghezza;
- c) infrastruttura su area rialzata di dimensioni pari a 1,00 m di larghezza per 1,50 m (*1,00 m. in caso di stalli moto*) di lunghezza protetta da dissuasori antisosta;
- d) infrastruttura a raso (*su piano stradale*) protetta da dissuasori antisosta.



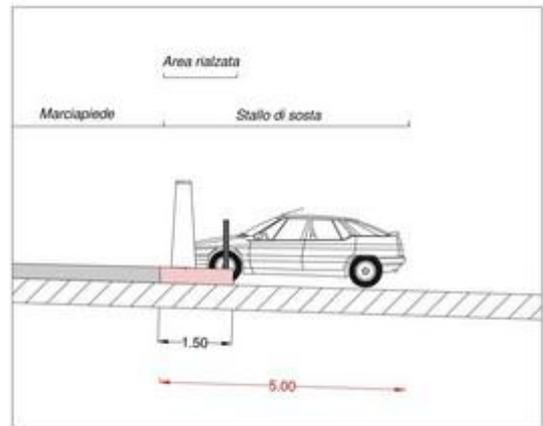
Tipologia di installazione A (a pettine)



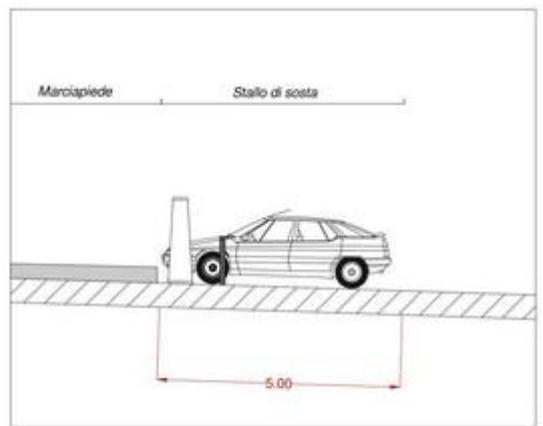
Tipologia di installazione A (in linea)



Tipologia di installazione B



Tipologia di installazione C



Tipologia di installazione D

L'installazione dovrà essere della Tipologia A, relativa all'installazione su marciapiede sia per postazioni in linea che a pettine, qualora la larghezza del marciapiede consenta un'agevole passaggio (min. 1,50 m) a tergo della colonnina, considerando anche i cavi di alimentazione.

In alcuni casi, quando non sia possibile attuare una configurazione relativa alla Tipologia A, né a pettine, né in linea, può essere utilizzata la configura della sosta a "lisca di pesce" (con stalli inclinati di max. 30°).

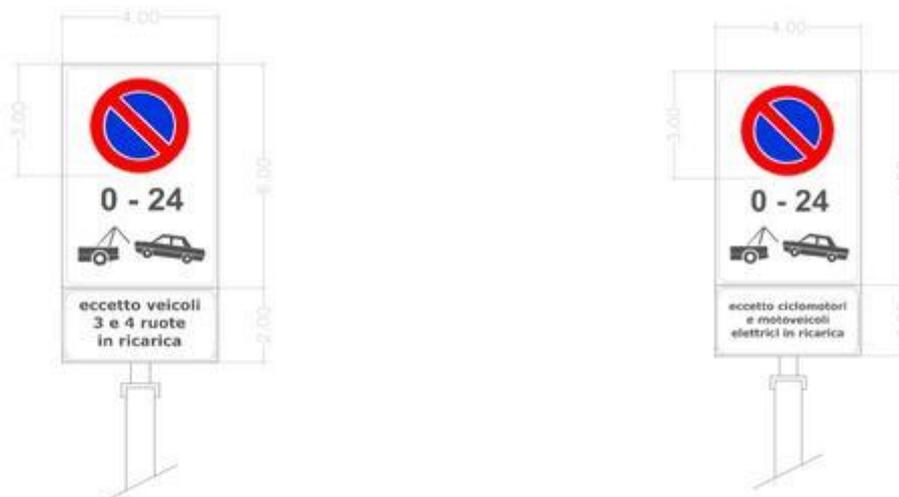
Laddove le dimensioni del marciapiede adiacente non permettono la collocazione del manufatto per poter garantire una adeguata fascia di transito, così come richiamato dalle norme tecniche del Codice della Strada e come indicato dalle Norme Funzionali e geometriche per la costruzione delle strade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le infrastrutture devono essere posizionate su marciapiede rialzato costruito ad hoc (Tipologie B e C).

Inoltre, in alcuni casi potranno essere inseriti dei dissuasori (*due per colonnina*) al fine di proteggere il manufatto da eventuali contatti accidentali con i veicoli in manovra (vedi Tipologie C e D).

In ogni caso per gli allestimenti delle singole postazioni si dovrà far riferimento alle tavole progettuali elaborate per singoli siti, oltre che alle indicazioni dell'Amministrazione Comunale, che potrà valutare eventuali modifiche migliorative e/o di assicurazione di maggiore sicurezza per le IdR.

26.1 Segnaletica

Al fine di segnalare gli stalli dedicati verrà utilizzata la **segnaletica verticale** standard prevista dal N.C.d.S. utilizzata in ambito urbano, ossia con dimensioni e colori già diffusi su tutto il territorio comunale e nazionale. Laddove possibile, viene sostituito solo il cartello stradale sfruttando il palo pre-esistente, riducendo così ulteriormente l'impatto dal punto di vista dell'utilizzo del suolo pubblico e dell'effetto visivo con eventuali immobili presenti nell'area circostante. In caso di installazione di nuova segnaletica verticale, questa verrà posta sempre in direzione del senso di marcia e all'inizio dello stallo.



Segnaletica da applicare presso le stazioni di ricarica

La **segnaletica orizzontale** sarà regolamentata dall'Amministrazione Comunale, nell'esercizio delle prerogative attribuite agli enti proprietari delle strade dagli articoli 6 e 7 del N.C.d.S., e dovrà prevedere strisce di colore giallo come per gli attuali stalli di sosta libera, prevedendo il Nuovo Codice della Strada un esplicito divieto di sosta o di fermata davanti a dette colonnine di ricarica (art. 158, c.1 del N.C.d.S. - *Divieto di fermata e di sosta dei veicoli*)

La progettazione dei siti prevede inoltre l'introduzione di un'area zebra interposta tra gli stalli dedicati alla sosta dei veicoli in ricarica di:

- larghezza pari a *0,80 m* in caso di colonnina posta su marciapiede esistente;
- larghezza pari a *1,00 m* negli altri casi che prevedono la realizzazione di un'area rialzata costruita ad hoc dove ospitare la colonnina di ricarica.



Sarà possibile evidenziare gli stalli di sosta riservati ai veicoli in ricarica, con appositi loghi progettati *ad hoc*.

26.2 Dissuasori

Nell'ambito dell'allestimento degli stalli, anche sulla base delle esperienze mostrate da altre amministrazioni pubbliche nella gestione e manutenzione delle colonnine esistenti e in virtù delle analisi effettuate sugli altri progetti realizzati a livello nazionale, la scelta è stata quella di utilizzare, in alcune condizioni specifiche, analizzate di volta in volta per ciascun sito, dei dissuasori a protezione delle infrastrutture di ricarica.

I dissuasori di sosta dovranno essere elementi omologati o approvati dal M.I.T., indicati nel Progetto Esecutivo delle IdR e accettati dall'Amministrazione Comunale.

27 Posa in Opera

Le attività di posa in opera a carico del Concessionario sono:

1. realizzazione dello scavo per posa infrastruttura elettrica dal punto di consegna del distributore di rete, alla cassetta del porta contatore, fino alla stazione di ricarica. Tale azione si suddivide come segue:
 - allaccio dal punto di consegna all'armadio di sezionamento stradale (*Distributore di zona*), ossia gli allacciamenti alle reti (energia, dati);
 - opere civili per la garantire la connessione all'armadio di sezionamento stradale alla colonnina, ossia tutto quanto è posto a monte e a valle dei pozzetti di arrivo della linea elettrica;
2. realizzazione infrastruttura elettrica: cavi, tubazione, quadro elettrico (*compreso armadio di sezionamento stradale*);
3. realizzazione basamenti per apparati di ricarica elettrica;
4. installazione e cablaggio apparati di ricarica elettrica;
5. realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale;
6. realizzazione dell'arredo urbano previsto dal Progetto Esecutivo.

In particolare il Concessionario è tenuto ad eseguire a propria cura e a proprie spese:

1. i tagli e i ripristini da effettuarsi nella pavimentazione stradale per la posa in opera dei cavidotti, pozzetti, armadi (comprese le eventuali attività necessarie allo smantellamento, carico, trasporto e scarico di esistenti manufatti);
2. l'esecuzione di tutte le opere edili necessarie alla posa in opera dei basamenti delle colonnine per la ricarica elettrica ed eventuali armadi dei quadri elettrici;
3. gli allacci alla rete elettrica e rete dati;
4. i collegamenti elettrici;
5. la fornitura e l'installazione delle apparecchiature per la comunicazione dati tra le colonnine e il server di gestione;
6. la realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale;
7. tutto quanto non esplicitamente elencato ma necessario alla perfetta esecuzione di quanto previsto nel Progetto Esecutivo e al funzionamento del sistema.



27.1 Opere edilizie

Nel dettaglio le opere edilizie da eseguire a propria cura e a proprie spese da parte del Concessionario sono le seguenti:

- Rimozione manufatti esistenti (laddove necessario)
- Tagli e Demolizione del corpo stradale Scavi (a sezione ridotta)
- Bonifica del fondo
- Preparazione per posa di Pozzetti, Casseformi, plinti, ecc.
- Rinterro/Riempimento
- Posa Pavimentazione o Tappetino di usura
- segnaletica verticale e orizzontale.

Gli scavi ed i ripristini e tutte le opere di cui sopra, per la cui attivazione sarà necessario effettuare una domanda di "Manomissione di suolo pubblico" indirizzata al Servizio Manutenzioni del Comune di Grosseto, dovranno essere effettuati conformemente a quanto previsto nel "Regolamento per la manomissione di suolo pubblico" approvato dal Comune di Grosseto.

In particolare, per le opere di demolizione, scavo e reinterro è necessario seguire le seguenti indicazioni di carattere prescrittivo:

SCAVI

Prima dell'inizio dei lavori di scavo, sulla scorta dei disegni di progetto e/o mediante sopralluoghi con gli incaricati degli uffici tecnici dei Soggetti Gestori, si devono determinare con esattezza i punti dove la canalizzazione interferisce con servizi pubblici sotterranei - interferenze dei sottoservizi (*condutture per acqua e gas, cavi elettrici, telefonici e simili, nonché manufatti in genere*).

Nel caso di interferenza, i servizi interessati devono essere messi a giorno ed assicurati solo alla presenza di incaricati degli uffici competenti. Rimane stabilito ben fissato che, nei confronti dei proprietari delle opere danneggiate, l'unico responsabile rimane il Concessionario, restando del tutto estranea l'Amministrazione Comunale da qualsiasi vertenza, sia essa civile che penale.

La tipologia di scavo con le relative dimensioni geometriche e le condizioni di posa sia dei tubi che dei cavi, sono indicate negli elaborati progettuali.

L'andamento serpeggiante, sia nel senso altimetrico sia planimetrico, dovrà essere quanto più possibile evitato.

Eventuali radici degli alberi in corrispondenza dello scavo nella zona interessata all'attraversamento del cavidotto devono essere accuratamente eliminate, fermo restando il rispetto delle distanze di scavo dalle varie essenze, dettate dal "Regolamento del Verde Urbano Pubblico e Privato", approvato dal Comune di Grosseto.

28 Garanzia di funzionamento

La manutenzione programmata o "a guasto" prevista dal Concessionario deve essere tale che sia garantito il funzionamento contemporaneo di almeno l'85% delle IdR sul totale di quelle installate e che l'inutilizzabilità di una di esse a causa di un guasto non sia superiore a 10 giorni, ad eccezione di casi particolarmente gravi da motivare adeguatamente all'Amministrazione.



29 Rimozione delle IdR

Il Comune di Grosseto, con atto motivato, può modificare, sospendere o revocare, in qualsiasi momento, il provvedimento di Concessione rilasciato, ovvero imporre condizioni, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, senza essere tenuto a corrispondere alcun indennizzo.

Il titolare della Concessione, allo scadere della stessa o qualora cessi la propria attività di ricarica dei veicoli elettrici, è tenuto, previa verifica di interesse da parte di altro gestore a subentrare nella proprietà dell'impianto e nella titolarità della concessione, a rimuovere il manufatto fuori terra e al ripristino dello stato dei luoghi. In caso contrario l'Amministrazione procederà a norma di legge, addebitando i costi al Concessionario.

Se in qualsiasi momento si dovesse verificare il non rispetto di una qualsiasi delle condizioni contenute nel presente Disciplinare Tecnico, contestata in forma scritta dal Concedente al Concessionario, sarà applicata a quest'ultimo, entro 15 gg. dalla contestazione, la tariffa COSAP prevista dal Regolamento Comunale, oltre al normale pagamento della royalty; tale fattispecie potrà cessare previo invio del Concessionario di una comunicazione, in forma scritta all'Amministrazione Comunale, attestante la risoluzione della contestazione.

Nel caso in cui il Concessionario non dovesse provvedere alla rimozione degli impianti entro 30 gg naturali e consecutivi dalla scadenza o dalla revoca della Concessione, l'impianto sarà rimosso a cura del Comune di Grosseto con addebito delle spese al Concessionario.

30 Pubblicità e Comunicazione

Lo sviluppo della mobilità elettrica vede come elemento determinante quello della comunicazione che deve mettere in condizioni l'utenza di conoscere tutti gli aspetti legati all'utilizzo di veicoli alimentati ad energia elettrica, siano essi legati alla facilità di guida, sia il contributo che tale mobilità può apportare all'impatto atmosferico (*acustico ed ambientale*) all'interno delle città nelle quali essi vivono e al pianeta in generale, sia i costi legati all'acquisto/noleggiate delle vetture/motocicli e alla ricarica degli stessi.

A questi va sicuramente aggiunta l'importanza di comunicare la funzionalità di una rete di ricarica elettrica comunale pubblica e le modalità di accesso alla stessa.

Riprendendo anche quanto indicato dal Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica di veicoli alimentati ad energia elettrica, il progetto del Comune di Grosseto dovrà prevedere il coinvolgimento e l'informazione degli utilizzatori finali in merito alla mobilità elettrica anche attraverso l'attivazione delle campagne informative/pubblicitarie a regia sia nazionale che locale.

Il Piano Nazionale PNire, inoltre definisce l'elemento pubblicitario rappresenta un punto qualificante nella diffusione dei veicoli elettrici e per questo indica che ogni progetto di implementazione di infrastrutture di ricarica sul territorio nazionale dovrà prevedere un adeguato piano di comunicazione che dovrà prevedere almeno informazioni su:

- la localizzazione delle infrastrutture di ricarica,
- le caratteristiche delle stesse (connessioni e capacità di ricarica),
- le modalità di accesso consentite alla stessa,
- il prezzo del servizio.



Inoltre, viene evidenziato come al fine di garantire una adeguata integrazione della mobilità elettrica e dei servizi di ricarica pubblica nell'ambito delle politiche della mobilità sostenibile comunale, e dello sviluppo dei Sistemi Intelligenti di Trasporto, i servizi di informazione sul traffico e la mobilità dovranno includere le informazioni chiave concernenti la disponibilità dei punti di rifornimento e ricarica e qualsiasi altra informazione necessaria alla mobilità a livello locale.

Dovranno essere previste:

- campagne pubblicitarie
- attivazione di un sito web dedicato o di una sezione dei siti web del Comune
- applicazioni smartphone
- eventi dedicati con eventuale realizzazione di test drive

Parallelamente il documento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prevede la predisposizione dello sviluppo di un Piano di Mobilità elettrica comunale in linea con le direttive dettate a livello regionale.

Nelle singole IdR, tranne quelle sottoposte a vincoli di carattere paesaggistico, storico o monumentale, è consentito lo sfruttamento di uno spazio pubblicitario, previo ottenimento dell'Autorizzazione da parte del competente Ufficio dell'Amministrazione Comunale, per un totale di 1,0 mq (in un unico elemento) per ciascuna IdR.

31 Normativa Tecnica di riferimento

31.1 Le normative tecniche "elettriche" di riferimento

Fatte salve le competenze dell'Unione europea stabilite dalla direttiva 98/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22/06/1998, è consentita la realizzazione e l'installazione di reti infrastrutturali di ricarica dei veicoli elettrici rispondenti agli standard fissati dagli organismi di normalizzazione europei e internazionali International Electrotechnical Commission (IEC) e Comité Européen de Normalisation Electrotechnique (CENELEC).

Gli organismi nazionali di normalizzazione provvedono ad assumere i provvedimenti di loro competenza ed a comunicarli anche al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'aggiornamento del PNIRE "**Piano Nazionale Infrastrutture per la Ricarica dei veicoli alimentati a energia Elettrica**" (**PNIRE**) di cui all'art. 17 septies della Legge 134/2012 eventualmente integrando e modificando le determinazioni precedentemente assunte.

Di seguito si fornisce un quadro delle principali norme attive in corso di elaborazione nell'ambito dei Comitati Tecnici CEI di riferimento (CT69, SC 23H, CT 21-35, CT 20, CT 64, ..) riferiti a:

- Sistemi di ricarica
- Prese e spine
- Carica induttiva
- Sistemi di Comunicazione
- Batterie e supercapacitori
- Aspetti ambientali Sicurezza

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- CEI EN 61851 "Sistema di ricarica conduttiva dei veicoli elettrici"



- CEI EN 62196 “Spine, prese fisse, connettori mobili e fissi per veicoli – Carica conduttiva dei veicoli elettrici”
- CEI 64-8 ; V1, parte 7, Sezione 722 “alimentazione dei veicoli elettrici”
- CEI EN 62262 “grado di protezione contro gli urti meccanici esterni”
- CEI 20-106 “cavi elettrici con isolamento reticolato non propaganti la fiamma, con tensione nominale non superiore a 450/750 V, destinati alla ricarica di veicoli elettrici”.

31.2 Le normative tecniche “civili” di riferimento

L'esecuzione dei lavori civili necessari per la realizzazione delle IdR è regolata dai regolamenti comunali e per quanto non in contrasto con essi o in essi non previsti e/o specificati, valgono le norme, le disposizioni ed i regolamenti appresso richiamati:

- D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo codice della strada;
- D.P.R. 21 aprile 1993, n. 246 - Regolamento di attuazione della direttiva 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione;
- D.M. 19 aprile 2000, n. 145 - Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Norme in materia ambientale;
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 – Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 Aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale;
- DM 37/2008, del D.Lgs. 81/2008 e loro successive modifiche e integrazioni.
- Norma CEI 11-17 - 2006-07 Terza edizione - Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione pubblica di energia elettrica Linee in cavo.